

## **Minerva Muglioni** (1875-1911)

**Minerva Muglioni** nacque a Sansepolcro il 5 dicembre 1875, in Piazza San Francesco, 1. Proveniva da una famiglia di antica nobiltà locale e visse in un periodo di grandi trasformazioni sociali e culturali. La sua figura emerge come un personaggio di spicco nel panorama cittadino di inizio Novecento, grazie alla sua vivace curiosità intellettuale e al coinvolgimento attivo nella vita culturale di Sansepolcro.

Minerva sposò **Silvio Buitoni** (1856-1939) nel 1902, diventando la sua seconda moglie dopo la prematura morte della prima, **Vittoria Monti**, nel 1901. Silvio, membro di una delle famiglie più influenti della città grazie alla gestione dell'azienda alimentare Buitoni, era un uomo potente e ambizioso, impegnato non solo negli affari, ma anche nella politica locale. Il matrimonio con Minerva rappresentò una mossa strategica per consolidare il prestigio sociale dei Buitoni, grazie alla cospicua dote della sposa di 10.000 lire e all'ingresso nei circoli nobiliari. Tuttavia, l'unione fu segnata da difficoltà personali, e non risultano figli dal loro matrimonio.

Minerva era una donna istruita e talentuosa. Suonava il pianoforte, dipingeva e si dedicava alla promozione culturale della sua città. Organizzava incontri e salotti culturali, in cui si discuteva d'arte e letteratura. Alcuni suoi dipinti, raffiguranti paesaggi locali, erano molto apprezzati, e si ipotizza che alcuni possano ancora essere presenti in collezioni private nei dintorni di Sansepolcro. Il suo impegno culturale contribuì a rendere il Palazzo Muglioni, situato in Via Aggiunti, un centro di vita intellettuale e artistica.

Nonostante la sua apparente vitalità e successo, Minerva morì tragicamente l'11 febbraio 1911. È stato recentemente scoperto che si tolse la vita avvelenandosi, un gesto drammatico che richiese un permesso speciale per la celebrazione delle sue esequie. Questo episodio rimase avvolto nel silenzio per lungo tempo, probabilmente per proteggere la reputazione della famiglia Buitoni, fortemente coinvolta nella vita economica e sociale della città.

Il **Palazzo Muglioni**, un tempo abitazione della famiglia di Minerva, passò attraverso numerose vicende. Fu ceduto in parte alla Provincia di Arezzo nel 1890 e successivamente destinato a regia caserma dei carabinieri. Questo palazzo, un edificio composto da più particelle e proprietà frammentate, è oggi sede di **CasermArcheologica**, un progetto che mantiene viva anche la memoria di Minerva, trasformando il luogo in uno spazio di rigenerazione urbana e promozione culturale e artistica.

Minerva Muglioni rimane una figura affascinante e complessa: una donna energica e intellettualmente vivace, la cui vita e opera sono state offuscate dal tragico epilogo della sua storia. La sua memoria è oggi rivalutata attraverso le ricerche storiche e le iniziative culturali che ne celebrano l'eredità.

Oggi è possibile visitare la sua lapide nel cimitero di Sansepolcro accanto alla cappella della sua famiglia.



**Albero genealogico della famiglia Buitoni**  
(I-IV generazione, solo la componente maschile)

**Giovanni Battista** (1769-1841)  
∞ Giulia Boninsegni (1791-1877)

